

ASSEMBLEA D'AMBITO

Verbale della Deliberazione n. 9 del 14 dicembre 2009

Oggetto: Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione 2010, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012.

L'anno **duemilanove**, il giorno **quattordici**, del mese di **dicembre**, alle ore **dieci**, in Verona, nella Sala Conferenze del Consorzio Zai - Quadrante Europa di Via Sommacampagna n. 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", a seguito di convocazione del Presidente dell'AATO Veronese del 3 dicembre 2009, protocollo n. 2096.09.

Presiede la seduta il Presidente dell'AATO Veronese Luigi Pisa, il quale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti, accertata la sussistenza del numero legale e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'AATO Veronese, dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
F.to Rag. Luigi Pisa

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 16 dicembre 2009 mediante affissione all'Albo pretorio nella sede dell'Autorità, nella sede della Provincia di Verona e nella sede del Comune di Verona, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Verona, lì 16 dicembre 2009

Servizio Affari Generali
F.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 28 dicembre 2009 in seguito a pubblicazione sul sito ed all'albo pretorio dell'AATO Veronese, nonché all'albo pretorio della Provincia di Verona e del Comune di Verona, ai sensi di legge.

Verona, lì 8 gennaio 2010

IL DIRETTORE
f.toDott. Ing. Luciano Franchini

OGGETTO: Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione 2010, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012.

Sentita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno, dettagliatamente esposte nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, ed in particolare il Titolo II, Capi I e II della Parte Seconda, su programmi e bilanci;

VISTO il vigente Statuto dell'AATO Veronese;

VISTO lo schema di Bilancio di Previsione per l'anno 2010, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'AATO Veronese con deliberazione n. 66 del 2 dicembre 2009, esecutiva, unitamente ai relativi allegati;

VISTI gli allegati al suddetto Bilancio di Previsione, costituiti da:

- lo schema di Bilancio pluriennale 2010 – 2012,
- la Relazione Previsionale e Programmatica,

e che assumono la denominazione di allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante, formale e sostanziale;

VERIFICATO che il Bilancio dell'esercizio 2010, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio pluriennale 2010 – 2012 sono stati formati osservando i principi di contabilità in materia, ed in particolare nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità ai sensi dell'art. 162 del citato D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle previsioni effettuate con il Bilancio 2010, nella parte relativa alle risorse, le spese di funzionamento dell'Autorità sono finanziate principalmente dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati, in proporzione all'entità numerica della popolazione residente aggiornata al censimento del 2001;

CONSIDERATO inoltre che il versamento delle suddette spese di funzionamento sarà effettuato, ai sensi del contratto di servizio in vigore, dalle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa, mentre per le gestioni pre-esistenti per le quali non si è ancora perfezionato il subentro, le spese di funzionamento continueranno ad essere versate dai Comuni competenti per territorio, fino alla data di inizio della fatturazione da parte della società di gestione a regime;

CONSIDERATO altresì che, in sede di Bilancio di Previsione per l'anno 2010, all'intervento 01., Titolo I - *Spese Correnti*, sono stati previsti stanziamenti idonei ad assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Autorità in modo tale da conseguire, con le risorse a disposizione, il miglior livello di efficienza ed efficacia;

VISTO l'art. 3, comma 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) che dispone che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito del programma approvato ai sensi dell'art. 42 comma 2, lettera b) del Decreto legislativo n. 267/2000, in conformità al Regolamento approvato ai sensi dell'art. 89 del medesimo Decreto legislativo n. 267/2000 ed entro i limiti di spesa fissato nel bilancio preventivo dell'Ente;

DATO ATTO che la Relazione previsionale e Programmatica al Bilancio per l'anno 2010 prevede incarichi di studio, ricerche e consulenze da affidare in conformità ai limiti, criteri e modalità fissati dal "Regolamento per l'affidamento di incarichi esterni" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 23 aprile 2009, esecutiva;

VISTA la relazione - che assume la denominazione di allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante, formale e sostanziale - con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha espresso, in data 9 dicembre 2009, parere favorevole sugli schemi di Bilancio di previsione per l'anno 2010, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2010 - 2012;

UDITA la relazione del Direttore dell'AATO Veronese, Ing. Luciano Franchini;

PRESO ATTO dei pareri del Direttore resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1998, n. 5;

UDITI gli interventi succedutisi;

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea dell'AATO Veronese, Rag. Luigi Pisa;

POSTO, quindi, ai voti l'approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2010, il Bilancio pluriennale per il triennio 2010 - 2012 e la Relazione Previsionale e Programmatica, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti n. 44 , per abitanti rappresentati n. 528.279;
- Voti favorevoli n. 44, per abitanti rappresentati n. 528.279;
- Astenuti n. 0, per abitanti rappresentati n. 0;
- Contrari n. 0, per abitanti rappresentati n. 0.

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. DI APPROVARE il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2010, predisposto in pareggio nelle seguenti risultanze:

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2010 - QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE					
RISORSE			INTERVENTI		
Euro			Euro		
TITOLO I	Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	TITOLO I	Spese correnti	€ 980.416,84
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 796.916,84	TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 8.785.666,75
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 183.500,00			
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 8.785.666,75			
totale entrate finali		€ 9.766.083,59	totale spese finali		€ 9.766.083,59
TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 150.000,00	-	Conferimenti di capitale	€ 150.000,00
TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 500.000,00	-	Categoria 4° - rimborso di prestiti obbligazionari	€ 500.000,00
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti		€ -	Disavanzo di amministrazione		€ -
totale complessivo		€ 10.416.083,59	totale complessivo		€ 10.416.083,59

2. DI APPROVARE, contestualmente al Bilancio di Previsione 2010, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2010 – 2012, che assumono la denominazione di allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante, formale e sostanziale.
3. DI DARE ATTO che le spese di funzionamento dell'Autorità per l'esercizio 2010 corrispondono a € 0,665 per abitante residente, sulla base della popolazione risultante dal censimento ISTAT del 2001.
4. DI APPROVARE il riparto delle spese di contribuzione allegato al Bilancio di Previsione 2010, effettuato ai sensi dell'art. 6, comma 3, della Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5.
5. DI STABILIRE che il pagamento delle spese di funzionamento (€ 0,665 per abitante residente) avverrà con un'unica rata da versarsi entro il 30 aprile 2010.
6. DI DARE ATTO che il presente provvedimento è adottato nel rispetto del *quorum* strutturale e funzionale e delle procedure d'approvazione del Bilancio e dei relativi allegati.
7. DI DARE ATTO che l'attuazione del Bilancio 2010 avverrà per obiettivi e per programmi, approvati dal Consiglio di Amministrazione ed assegnati al Direttore ed alla struttura tecnica, ai sensi delle vigenti norme legislative e regolamentari.

Verona, lì 14 dicembre 2009

IL DIRETTORE
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
F.to Rag. Luigi Pisa

L'ASSEMBLEA D'AMBITO

Seduta n. 3 del 14 dicembre 2009

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione 2010, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 9 dicembre 2009

Il Direttore
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria esprime parere FAVOREVOLE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 9 dicembre 2009

Il Direttore
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini



**BILANCIO PREVISIONE 2010
BILANCIO TRIENNALE 2010 - 2012**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Verona, dicembre 2009

**BILANCIO DI PREVISIONE 2010
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2010 - 2012**

INDICE

1.	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELL'AUTORITÀ D'AMBITO VERONESE	2
2.	PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ D'AMBITO VERONESE PER IL 2010	3
3.	IL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2010	5
3.1.	PARTE RISORSE	5
3.1.1.	Contributi enti consorziati	5
3.1.2.	Altre risorse disponibili	5
3.1.3.	Altre risorse iscritte a bilancio	6
3.2.	PARTE INTERVENTI	7
3.3.	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	9
4.	PROGRAMMA D'ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ PER GLI ANNI 2011 E 2012.	10
5.	IL BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ESERCIZI 2011 - 2012.	10
5.1.	PARTE RISORSE	10
5.2.	PARTE INTERVENTI	11

Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" con deliberazione n. 66 del 2 dicembre 2009

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
Luigi Pisa

BILANCIO DI PREVISIONE 2010 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

1. Attività istituzionali dell’Autorità d’Ambito Veronese

L’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” è un ente di diritto pubblico con propria personalità giuridica, istituito dalla Provincia di Verona e da 97 Comuni veronesi, con lo scopo di provvedere alla riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell’ambito territoriale ottimale “Veronese”, così come definito con legge regionale 27 marzo 1998 n. 5.

Gli obiettivi che l’Autorità d’Ambito dovrà raggiungere nel corso della propria attività istituzionale sono così sintetizzabili:

- assicurare che gli usi delle acque siano indirizzati al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell’ambiente, l’agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.
- assicurare la protezione e la salvaguardia delle risorse idriche disponibili, che dovranno essere utilizzate secondo criteri di solidarietà, con riguardo per le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.
- garantire a tutti gli abitanti dell’Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” la disponibilità di risorse idriche in misura e per qualità adeguate alle aspettative, in condizioni di parità per tutte le classi sociali e su tutto il territorio veronese.

Pertanto l’attività dell’Autorità d’Ambito sarà orientata a garantire:

- A) eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti i Comuni della Provincia di Verona facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale “Veronese”;
- B) la definizione e l’erogazione di livelli e standard di qualità del servizio idrico integrato omogenei su tutto il territorio dell’ambito ed adeguati alle necessità degli utenti finali;
- C) la definizione e l’attuazione di un programma di investimenti per l’estensione, la razionalizzazione e la qualificazione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell’ambito;
- D) l’unitarietà del regime tariffario all’interno delle singole gestioni dell’ambito, determinato in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;
- E) la programmazione ed il controllo della gestione del servizio idrico integrato all’interno dell’ambito, organizzato sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

2. Programma delle attività dell'Autorità d'Ambito Veronese per il 2010

L'Autorità d'ambito proseguirà nelle attività di revisione del piano d'ambito, già avviate nel corso dell'esercizio 2009.

Le attività si svolgeranno nel seguente modo.

Prima fase. Aggiornamento della ricognizione delle opere, a cura delle società di gestione a regime. L'attività metterà in risalto anche ulteriori criticità a suo tempo non evidenziate, e dovrà avere anche un focus sulla valutazione della funzionalità degli impianti di trattamento. Si dovranno, inoltre, censire tutti gli interventi fino ad oggi realizzati.

Seconda fase. Revisione critica dei contenuti del piano d'ambito, con recepimento delle eventuali nuove criticità evidenziate, delle nuove disposizioni normative (agglomerati, piano di tutela, etc.) e di nuove istanze provenienti dal territorio (PAT, autodromo, etc.). Revisione critica del programma degli interventi, con registrazioni degli interventi già realizzati, ed individuazione di interventi integrativi. Definizione del piano economico e finanziario, nonché del business plan delle due gestioni a regime. Redazione del rapporto ambientale preliminare.

Terza fase. Condivisione con le amministrazioni locali dei contenuti del nuovo piano d'ambito. Valutazione ambientale strategica. Approvazione in CTRA ed in assemblea d'ambito.

Risorse. Oltre alle due società di gestione, all'Università di Verona per la definizione degli aspetti economici, ed all'Università di Brescia per la definizione degli aspetti tecnici relativi alla funzionalità degli impianti di trattamento, si utilizzeranno risorse esterne che sostengano il complesso lavoro di assemblaggio delle informazioni provenienti dalle società di gestione e dal territorio, che elaborino il nuovo scenario degli obiettivi strategici di piano d'ambito, che ridefiniscano, laddove possibile e di concerto con le società di gestione, gli interventi previsti nel programma pluriennale, che redigano il rapporto ambientale e che organizzino le necessarie attività per la VAS del piano, completando la documentazione laddove necessario.

La revisione del piano d'ambito dovrà essere, inoltre, l'occasione di adeguare la programmazione del flusso degli investimenti alle mutate condizioni socio-economiche del territorio provinciale, con una diversa e meno invasiva modellazione dei costi di gestione da comprendere in tariffa, anche alla luce delle esperienze fin qui effettuate dalle due società di gestione a regime.

Il piano d'ambito revisionato dovrà essere sottoposto al processo di valutazione ambientale strategica regionale, ai sensi del titolo II del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e sottoposto ad approvazione della CTRA della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5.

L'attività sarà, infine, concentrata anche sul miglioramento della fase di controllo dell'operato delle società di gestione.

Con l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, sulla base del piano e del contratto di servizio, le attività dell'Autorità d'Ambito si concentreranno su:

- il controllo dei livelli di servizi;
- il controllo delle tariffe;
- il controllo degli investimenti;
- l'attività di supporto al consumatore;
- la revisione tariffaria triennale.

Il controllo si eserciterà attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano d'ambito. Il controllo sull'applicazione della tariffa consentirà all'Autorità di osservare il comportamento dei gestori affinché siano rispettate le indicazioni del piano d'ambito.

3. Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2010

Il bilancio è stato redatto secondo lo schema previsto per i Comuni dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, e si compone del bilancio dell'esercizio 2010 e del bilancio pluriennale per il triennio 2010 - 2012.

3.1. PARTE RISORSE

Il bilancio è principalmente finanziato, per la parte corrente, dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati, in proporzione all'entità numerica della popolazione residente aggiornata al censimento del 2001. Il versamento sarà effettuato, ai sensi del contratto di servizio in vigore, dalle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa. Per le gestioni preesistenti, per le quali non si è ancora perfezionato il subentro, le spese di funzionamento continueranno a essere versate dagli Enti Locali competenti per territorio, fino alla data di inizio della fatturazione da parte della società di gestione a regime.

Il totale complessivo del bilancio per l'esercizio 2010 è di € 10.416.083,59 di cui € 150.000,00 per anticipi di tesoreria ed € 500.000,00 per partite di giro.

3.1.1. Contributi enti consorziati

Il bilancio di previsione riporta, al Titolo II, categoria 5[^] (Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico), una contribuzione complessiva a carico degli Enti locali consorziati pari ad € 795.916,62 di cui € 546.916,84 a titolo di spese di funzionamento, con una contribuzione di € 0,665 per abitante residente ed € 250.000,00 per il finanziamento del fondo di solidarietà sociale.

3.1.2. Altre risorse disponibili

A partire dall'esercizio 2003 e nei successivi esercizi 2004, 2005 e 2006, l'Assemblea ha deliberato un aumento complessivo del 20% delle tariffe di fognatura e depurazione (deliberazioni n. 6/2003, 1/2004, 1/2005, 4/2006), destinato al finanziamento del Piano degli Interventi urgenti di fognatura e depurazione (Piano stralcio) approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 26 giugno 2003 ed aggiornato con deliberazione n. 3 del 1 luglio 2005, contestualmente all'approvazione definitiva del piano d'ambito vigente.

Per l'esercizio 2010 si continua a prevedere l'entrata derivante dagli aumenti di fognatura e depurazione esclusivamente per quei Comuni che non hanno ancora aderito alle Società di Gestione. L'entrata prevista è quantificata in € 200.000,00.

Si precisa che, fino all'entrata in vigore del sistema tariffario a regime, tali aumenti rivestono carattere di obbligatorietà.

Si prevede, infine, per la spesa corrente la possibilità di accedere ad anticipazione di tesoreria ordinaria per € 150.000,00, oltre alla disponibilità di interessi attivi presso la Banca d'Italia stimati in € 180.000,00.

3.1.3. Altre risorse iscritte a bilancio

Risultano iscritte a bilancio di previsione 2010 le seguenti risorse:

- a) trasferimenti di capitale dalla Regione Veneto come contributi in conto esercizio per la gestione degli acquedotti di montagna: € 48.000,00: trattasi di contributi in conto esercizio per i costi sostenuti dai gestori degli acquedotti montani per le spese di pompaggio in quota dell'acqua potabile di cui alla Legge regionale 6 novembre 1984, n. 55; si trova identico ammontare tra le spese previste all'intervento 2.09.04.07 "Trasferimento di capitale" del presente bilancio di previsione 2010;
- b) trasferimento di capitale dai gestori del servizio idrico integrato € 271.000,00: si tratta della prevista restituzione del contributo regionale destinato all'Autorità d'ambito Veronese con DGRV n. 2498 del 2001 per la redazione del piano d'ambito, da restituirsi alla Regione Veneto una volta completato il percorso di affidamento a regime della gestione; si trova identico ammontare tra le spese previste all'intervento 2.01.05.07 "Trasferimento di capitale" del presente bilancio di previsione 2010.
- c) Trasferimento di capitale dalla Regione del Veneto per il finanziamento di interventi strutturali nel territorio dell'ATO Veronese:

a. DGRV N. 2424/09 del 04 agosto 2009:	€ 2.769.666,75
b. DGRV N. _____ del _____ 2009:	<u>€ 5.497.000,00</u>
Totale	€ 8.266.666,75

3.2. PARTE INTERVENTI

TITOLO I – SPESE CORRENTI

La spesa riportata nell'Intervento 1, Titolo I - spese correnti - è stata classificata per la sola funzione 01, "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo".

Le spese correnti sono state classificate, quindi, per servizi come segue:

Servizi

1. Organi istituzionali	€	235.000,00
2. Gestione segreteria operativa	€	484.000,00
8. Altri servizi generali	€	<u>261.416,84</u>
Totale titolo I	€	980.416,84

Si annoverano fra tali spese i costi per:

a) personale dipendente:	€	280.000,00
b) acquisti di beni di consumo e materie prime:	€	10.000,00
c) prestazioni di servizi:	€	125.000,00
d) utilizzo beni di terzi:	€	42.000,00
e) fondo di solidarietà sociale	€	250.000,00
f) fondo di riserva, rientrante nella percentuale massima del 2% prevista dalla legge:	€	11.416,62

Per quanto riguarda il personale dipendente è stato previsto lo stanziamento di spesa necessario per far fronte agli oneri per il mantenimento del personale attualmente in servizio.

Ai sensi dell'art. 46, comma 3, della Legge 133/2008, la somma stanziata per gli incarichi di studio, ricerca e consulenze è stata fissata nella misura massima di € 100.000 per attività connesse allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Autorità in considerazione del continuo modificarsi della normativa di settore.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sono state classificate per la funzione 01 – categoria 5^ “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali”.

Si annoverano tra queste le spese per il riutilizzo dei fondi derivanti dagli aumenti delle tariffe di fognatura e depurazione, che sono pari ad €200.000,00, che saranno utilizzati per il sostegno alle amministrazioni locali e alle società di gestione, per la realizzazione di opere urgenti di fognatura e depurazione.

Sono riportati inoltre trasferimenti di capitale dalla Regione Veneto agli enti locali, per il tramite dell’Autorità d’Ambito, per complessivi €8.314.666,75 di cui €48.000,00 a titolo di contributo in conto esercizio per gli acquedotti montani relativo all’annualità 2009, ai sensi della Legge Regionale 6 novembre 1984, n. 55. Sono inoltre previsti i fondi per il finanziamento di interventi strutturali nel territorio dell’ATO Veronese stanziati con DGR n 2424 del 04 agosto 2009 per €2.769.666,75 e con DGR n. _____ del _____ per €5.497.000,00

Per quanto concerne la gestione finanziaria si ipotizza, a partire dal 2010, la restituzione integrale del prestito dalla Regione Veneto della somma pari ad €271.000,00.

TITOLO III – SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Si prevede, per l’esercizio 2010, esclusivamente il rimborso dell’eventuale anticipazione ordinaria di tesoreria, per un importo massimo pari ad €150.000,00. Si precisa che questa Autorità d’ambito non ha mai ricorso, fino ad ora, ad anticipi in denaro dal tesoriere.

TITOLO IV – SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si prevede un ammontare complessivo delle spese per servizi per conto di terzi di €500.000,00 (partite di giro).

3.3. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Il quadro economico riepilogativo del bilancio di previsione 2010 è riportato nella tabella che segue.

Tabella 1 - Quadro riepilogativo generale

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2010 - QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE					
RISORSE			INTERVENTI		
		Euro			Euro
TITOLO I	Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	TITOLO I	Spese correnti	€ 980.416,84
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 796.916,84	TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 8.785.666,75
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 183.500,00			
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 8.785.666,75			
totale entrate finali		€ 9.766.083,59	totale spese finali		€ 9.766.083,59
TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 150.000,00	-	Conferimenti di capitale	€ 150.000,00
TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 500.000,00	-	Categoria 4° - rimborso di prestiti obbligazionari	€ 500.000,00
	Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	€ -		Disavanzo di amministrazione	€ -
totale complessivo		€ 10.416.083,59	totale complessivo		€ 10.416.083,59

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2010 – 2012 RELAZIONE PROGRAMMATICA

4. Programma d'attività dell'Autorità per gli anni 2011 e 2012.

L'evoluzione normativa in materia di servizi pubblici locali prevede, al momento attuale, che gli affidamenti effettuati in data 4 febbraio 2006 a favore delle società interamente pubbliche AGS SpA ed Acque Veronesi Scarl cessino, senza necessità di deliberazione dell'assemblea d'ambito, il 31 dicembre 2011. I contratti pubblici stipulati con esse, di durata fino al 2031, non avranno più validità oltre la data del 31 dicembre 2011.

La normativa prevede che l'affidamento dovrà essere effettuato, dall'istituzione pubblica competente, mediante procedure ad evidenza pubblica che tutelino la concorrenza. L'affidamento in house è, invece, riservato, in qualità di decisione che deroga dalla norma generale, "a situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato".

L'Autorità d'ambito Veronese dovrà, nel corso del 2011, redigere i bandi di gara, sulla base delle direttive che auspicabilmente saranno contenute nel regolamento di attuazione (oggi non disponibile), ed esperire le procedure di gara al fine di affidare in via definitiva le attuali due gestioni. Le procedure dovranno essere condotte preservando il più possibile la qualità del servizio, e garantendone la continuità di erogazione.

Gli scenari possibili potranno essere diversi, spaziando dalla concessione a terzi alla società mista pubblico-privata. Si rimanda al dettato normativo, che si riporta in appendice, per eventuali approfondimenti.

Il CdA dell'Autorità d'ambito ritiene opportuno proporre per gli anni 2011 e 2012 il mantenimento del livello di spesa complessivamente previsto per il 2010. In aggiunta si prevedono, comunque, gli oneri necessari per l'esperimento della gara d'appalto, che vengono fissati, in via presuntiva, in circa 50.000 €.

5. Il Bilancio pluriennale per gli esercizi 2011 - 2012.

5.1. PARTE RISORSE

I criteri adottati nella redazione del bilancio pluriennale per gli esercizi 2011 e 2012 rispettano, per il principio della continuità, le ipotesi formulate in sede di stesura del bilancio di previsione 2010.

Il Bilancio è finanziato per gli anni successivi dalle contribuzioni dei soggetti gestori a regime, versate in proporzione all'entità numerica della popolazione residente nel 2001, per un totale di € 670.000,00 per l'anno 2011 e di € 640.500,00 per l'anno 2012.

Tabella 2 - Andamento delle entrate nel quinquennio 2004 -2012

Anno	Contribuzione Euro/abitante	Entrate Euro
2004	0,80	€ 657.000,00
2005	0,81	€ 666.500,00
2006	0,81	€ 666.500,00
2007	0,81	€ 665.856,90
2008	0,60	€ 493.458,60
2009	0,60	€ 493.458,60
2010	0,665	€ 546.916,84
2011	0,815	€ 670.000,00
2012	0,779	€ 640.500,00

Il totale complessivo del bilancio per gli esercizi 2010 2011 e 2012 è riportato nella tabella che segue.

Tabella 3 - Totali complessivi del bilancio triennale

Bilancio complessivo	2010	2011	2012
Totale del bilancio	10.416.083,59	2.141.500,00	2.092.000,00
Partite di giro	500.000,00	500.000,00	500.000,00

5.2. PARTE INTERVENTI

La spesa è riportata nel Titolo I, spese correnti, classificata in applicazione degli stessi criteri contabili previsti per gli esercizi precedenti e prevede:

Servizi

	Servizi	2010	2011	2012
1	Organi Istituzionali	235.000,00	235.000,00	235.000,00
2	Segreteria tecnica	484.000,00	547.000,00	497.000,00
8	Altri Servizi Generali	261.416,84	661.500,00	662.000,00
	totali	980.416,84	1.443.500,00	1.394.000,00

Si annoverano fra tali spese i costi per:

		2010	2011	2012
A)	Personale dipendente	280.000,00	290.000,00	290.000,00
B)	Acquisto beni e materiali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
C)	Prestazioni di servizi	125.000,00	175.000,00	125.000,00
D)	Utilizzo beni di terzi	42.000,00	45.000,00	45.000,00

Il fondo di riserva, per l'anno 2010 è pari ad € 11.416,84 e per gli anni 2011 e 2012 è pari rispettivamente ad € 11.500,00 e ad € 12.000,00 rientrante, ai sensi di legge, nella misura massima del 2% delle spese correnti.

APPENDICE

Art. 23-bis. - (Servizi pubblici locali di rilevanza economica)

(del d.l. n. 112/2008, convertito con la l. n. 133/2008, con le modifiche di cui alla l. n. 99/2009 ed all'articolo 15 del d.l. n. 135/2009, e convertito in legge con l. 20 novembre 2009, n. 166)

1. Le disposizioni del presente articolo disciplinano l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in applicazione della disciplina comunitaria e al fine di favorire la più ampia diffusione dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di tutti gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse generale in ambito locale, nonché di garantire il diritto di tutti gli utenti all'universalità e accessibilità dei servizi pubblici locali e al livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e) e m), della Costituzione, assicurando un adeguato livello di tutela degli utenti, secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e leale cooperazione. Le disposizioni contenute nel presente articolo si applicano a tutti i servizi pubblici locali e prevalgono sulle relative discipline di settore con esse incompatibili.

Sono fatte salve le disposizioni del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, e dell'articolo 46-bis del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, in materia di distribuzione di gas naturale, le disposizioni del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e della legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di distribuzione di energia elettrica, le disposizioni della legge 2 aprile 1968, n. 475, e successive modificazioni, relativamente alla gestione delle farmacie comunali, nonché quelle del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, relativamente alla disciplina del trasporto ferroviario regionale.

Gli ambiti territoriali minimi di cui al comma 2 del citato articolo 46-bis sono determinati, entro il 31 dicembre 2012, dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le regioni, sentite la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, tenendo anche conto delle interconnessioni degli impianti di distribuzione e con riferimento alle specificità territoriali e al numero dei clienti finali. In ogni caso l'ambito non può essere inferiore al territorio comunale.

Tutte le forme di affidamento della gestione del servizio idrico integrato di cui all'articolo 23 bis del decreto legge 112 del 2008, convertito dalla legge 133, del 2008, devono avvenire nel rispetto dei principi di autonomia gestionale del soggetto gestore e di piena ed esclusiva proprietà pubblica delle risorse idriche, il cui governo spetta esclusivamente alle istituzioni pubbliche, in particolare ordine alla qualità e prezzo del servizio, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 152 del 2006, garantendo il diritto alla universalità ed accessibilità del servizio.

2. Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avviene, in via ordinaria:

a) a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità;

b) a società a partecipazione mista pubblica e privata a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a) del presente comma, le quali abbiano oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento.

3. In deroga alle modalità di affidamento ordinario di cui al comma 2, per situazioni eccezionali che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione in house e comunque nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

4. Nei casi di cui al comma 3, l'ente affidante deve dare adeguata pubblicità alla scelta, motivandola in base ad un'analisi del mercato e contestualmente trasmettere una relazione contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorità garante della concorrenza e del mercato per l'espressione di un parere preventivo, da rendere entro sessanta giorni dalla ricezione della predetta relazione. Decorso il termine, il parere, se non reso, si intende espresso in senso favorevole.

4-bis. I regolamenti di cui al comma 10 definiscono le soglie oltre le quali gli affidamenti di servizi pubblici locali assumono rilevanza ai fini dell'espressione del parere di cui al comma 4.

5. Ferma restando la proprietà pubblica delle reti, la loro gestione può essere affidata a soggetti privati.

6. È consentito l'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali nei casi in cui possa essere dimostrato che tale scelta sia economicamente vantaggiosa. In questo caso la durata dell'affidamento, unica per tutti i servizi, non può essere superiore alla media calcolata sulla base della durata degli affidamenti indicata dalle discipline di settore.

7. Le regioni e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze e d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, possono definire, nel rispetto delle normative settoriali, i bacini di gara per i diversi servizi, in maniera da consentire lo sfruttamento delle economie di scala e di scopo e favorire una maggiore efficienza ed efficacia nell'espletamento dei servizi, nonché l'integrazione di servizi a domanda debole nel quadro di servizi più redditizi, garantendo il raggiungimento della dimensione minima efficiente a livello di impianto per più soggetti gestori e la copertura degli obblighi di servizio universale.

8. Il regime transitorio degli affidamenti non conformi a quanto stabilito ai commi 2 e 3 è il seguente:

a) le gestioni in essere alla data del 22 agosto 2008 affidate conformemente ai principi comunitari in materia di cosiddetta "in house" cessano, improrogabilmente e senza necessità di deliberazione da parte dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011. Esse cessano alla scadenza prevista dal contratto di servizio a condizione che entro il 31 dicembre 2011 le amministrazioni cedano almeno il 40% del capitale attraverso le modalità di cui alla lettera b) del comma 2;

- b) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a) del comma 2, le quali non abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2011;
- c) le gestioni affidate direttamente a società a partecipazione mista pubblica e privata, qualora la selezione del socio sia avvenuta mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di cui alla lettera a) del comma 2, le quali abbiano avuto ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio;
- d) gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1 ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica si riduca progressivamente, attraverso procedure ad evidenza pubblica ovvero forme di collocamento privato presso investitori qualificati e operatori industriali, ad una quota non superiore al 40 per cento entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30 per cento entro il 31 dicembre 2015; ove siffatte condizioni non si verificano, gli affidamenti cessano improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, rispettivamente, alla data del 30 giugno 2013 o del 31 dicembre 2015;
- e) le gestioni affidate che non rientrano nei casi di cui alle lettere precedenti cessano comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010, senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante.

9. Le società, le loro controllate, controllanti e controllate da una medesima controllante, anche non appartenenti a Stati membri dell'Unione europea, che, in Italia o all'estero, gestiscono di fatto, o per disposizioni di legge, di atto amministrativo o per contratto, servizi pubblici locali in virtù di affidamento diretto, di una procedura non ad evidenza pubblica ovvero ai sensi del comma 2, lettera b), nonché i soggetti cui è affidata la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali degli enti locali, qualora separata dall'attività di erogazione dei servizi, non possono acquisire la gestione di servizi ulteriori ovvero in ambiti territoriali ottimali diversi, né svolgere servizi o attività per altri enti pubblici o privati, né direttamente, né tramite loro controllanti o altre società che siano da essi controllate o partecipate, né partecipando a gare. Il divieto di cui al periodo precedente opera per tutta la durata della gestione e non si applica alle società quotate in mercati regolamentati e al socio selezionato ai sensi della lettera b) del comma 2. I soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali possono comunque concorrere su tutto il territorio nazionale alla prima gara successiva alla cessazione del servizio, svolta mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica, avente ad oggetto i servizi da essi forniti.

10. Il Governo, su proposta del Ministro per i rapporti con le regioni entro il 31 dicembre 2009, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, nonché le competenti Commissioni parlamentari, emana uno o più regolamenti, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, al fine di:

- a) prevedere l'assoggettamento dei soggetti affidatari in house di servizi pubblici locali al patto di stabilità interno tenendo conto delle scadenze fissate al comma 8 e l'osservanza da parte delle società in house e delle società a partecipazione mista pubblica e privata di procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi e per l'assunzione di personale;
- b) prevedere, in attuazione dei principi di proporzionalità e di adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione, che i comuni con un limitato numero di residenti possano svolgere le funzioni relative alla gestione dei servizi pubblici locali in forma associata;
- c) prevedere una netta distinzione tra le funzioni di regolazione e le funzioni di gestione dei servizi pubblici locali, anche attraverso la revisione della disciplina sulle incompatibilità;
- d) armonizzare la nuova disciplina e quella di settore applicabile ai diversi servizi pubblici locali, individuando le norme applicabili in via generale per l'affidamento di tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica in materia di rifiuti, trasporti, energia elettrica e gas, nonché in materia di acqua;
- e) prevedere l'applicazione del principio di reciprocità ai fini dell'ammissione alle gare di imprese estere;
- f) limitare, secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà orizzontale e razionalità economica, i casi di gestione in regime d'esclusiva dei servizi pubblici locali, liberalizzando le altre attività economiche di prestazione di servizi di interesse generale in ambito locale compatibili con le garanzie di universalità e accessibilità del servizio pubblico locale;
- g) prevedere nella disciplina degli affidamenti idonee forme di ammortamento degli investimenti e una durata degli affidamenti strettamente proporzionale e mai superiore ai tempi di recupero degli investimenti;
- h) disciplinare, in ogni caso di subentro, la cessione dei beni, di proprietà del precedente gestore, necessari per la prosecuzione del servizio;
- i) prevedere adeguati strumenti di tutela non giurisdizionale anche con riguardo agli utenti dei servizi;
- j) individuare espressamente le norme abrogate ai sensi del presente articolo.

11. L'articolo 113 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, è abrogato nelle parti incompatibili con le disposizioni di cui al presente articolo.

12. Restano salve le procedure di affidamento già avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

BILANCIO PREVISIONE 2010

RISORSE

BILANCIO DI PREVISIONE 2010					Conto consuntivo 2008 Euro	Bilancio di previsione 2009 asestato Euro	Variazioni previste 2009/2010		Bilancio di previsione 2010 Euro
ENTRATE							in aumento Euro	in diminuzione Euro	
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti					€ 183.429,62	€ 130.257,24	€ -	€ -	€ -
di cui:					€ 9.285,20	€ -	€ -	€ -	€ -
vincolato					€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
finanziamento investimenti					€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
fondo ammortamento					€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
non vincolato					€ 174.144,42	€ 130.257,24	€ -	€ 130.257,24	€ -
1	TITOLO I	Entrate tributarie (imposte e tasse)			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2	TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti			€ 493.458,60	€ 493.458,60	€ 53.458,24	€ -	€ 796.916,84
2.05		Categoria 5° - contributi e trasferimenti correnti da altri enti settore pubblico			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2.05.0100		Contributi consortili dai gestori e dai comuni			€ 493.458,60	€ 493.458,60	€ 53.458,24	€ -	€ 546.916,84
2.05.0110		Fondo di solidarietà sociale			€ -	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00
		Fondo di solidarietà internazionale			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3	TITOLO III	Entrate extratributarie			€ 168.645,13	€ 225.500,00	€ -	€ 42.000,00	€ 183.500,00
3.03		Categoria 3° - interessi su anticipazioni e crediti			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.03.0600		Interessi attivi da conto di tesoreria			€ 165.535,93	€ 222.000,00	€ -	€ 42.000,00	€ 180.000,00
3.05		Categoria 5° - proventi diversi			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.05.0601		Introiti e proventi diversi			€ 3.109,20	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ 3.500,00
3.05.0650		Rimborso mutuo piano d'ambito da Gestori servizio idrico integrato			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4	TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti			€ 8.690.214,70	€ 10.816.103,58	€ -	€ 2.030.436,83	€ 8.785.666,75
4.03		Categoria 3° - trasferimenti di capitale dalle Regioni			€ 8.490.214,70	€ 10.345.103,58	€ 8.266.722,33	€ 10.297.159,16	€ 8.314.666,75
4.03.0200		Trasferimento di capitale dalla Regione per ricognizione opere			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4.03.0250		Trasferimento di capitale dalla Regione per APQ2			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4.03.0261		Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 2424/2009			€ -	€ -	€ 2.769.666,75	€ -	€ 2.769.666,75
4.03.0262		Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. ____/2009			€ -	€ -	€ 5.497.000,00	€ -	€ 5.497.000,00
4.03.0280		Trasferimento di capitale dalla Regione per contributi acquedotti montani			€ 63.902,18	€ 47.944,42	€ 55,58	€ -	€ 48.000,00
4.03.0290		Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4253/06 e n. 3311/07			€ 4.302.000,00	€ 1.067.159,16	€ -	€ 1.067.159,16	€ -
4.03.0301		Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 3825/08			€ -	€ 9.230.000,00	€ -	€ 9.230.000,00	€ -
4.03.0310		Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4265/06			€ 500.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
4.03.0320		Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4343/07			€ 3.624.312,52	€ -	€ -	€ -	€ -
4.04		Categoria 4° - trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico			€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
4.04.0350		Proventi da aumenti tariffari per investimenti			€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
4.05		Categoria 5° - trasferimenti di capitale da altri soggetti			€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -	€ 271.000,00
4.05.0360		Trasferimento di capitale dai Gestori del servizio idrico integrato			€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -	€ 271.000,00
4.06		Categoria 6° - riscossione di crediti			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5	TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti			€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
5.01		Categoria 1° - anticipazioni di cassa			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5.01.0500		Anticipazione di tesoreria			€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
6	TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi			€ 193.535,17	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ 500.000,00
6.01.0000		Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale			€ 19.167,36	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 60.000,00
6.02.0000		Ritenute erariali			€ 144.589,99	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
6.03.0000		Altre ritenute al personale per conto di terzi			€ 386,17	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 20.000,00
6.04.0000		Depositi cauzionali			€ -	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ 80.000,00
6.05.0000		Rimborso spese per servizi conto terzi			€ 25.891,65	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00
6.06.0000		Rimborso anticipazione fondi per servizio economato			€ 3.500,00	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00
6.07.0000		Depositi per spese contrattuali			€ -	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ 80.000,00
RIEPILOGO GENERALE DEI TITOLI DELL'ENTRATA									
	TITOLO I				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TITOLO II				€ 493.458,60	€ 493.458,60	€ 303.458,24	€ -	€ 796.916,84
	TITOLO III				€ 168.645,13	€ 225.500,00	€ -	€ 42.000,00	€ 183.500,00
	TITOLO IV				€ 8.690.214,70	€ 10.816.103,58	€ -	€ 2.030.436,83	€ 8.785.666,75
	TITOLO V				€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
	TITOLO VI				€ 193.535,17	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ 500.000,00
	TOTALE DEI TITOLI DELL'ENTRATA				€ 9.545.853,60	€ 12.185.062,18	€ -	€ 1.768.978,59	€ 10.416.083,59
	Avanzo di amministrazione esercizi precedenti				€ 183.429,62	€ 130.257,24	€ -	€ -	€ -
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA				€ 9.729.283,22	€ 12.315.319,42	€ -	€ 1.899.235,83	€ 10.416.083,59

INTERVENTI

BILANCIO DI PREVISIONE 2010						
	INTERVENTI	Conto	Bilancio di	Variazioni previste		Bilancio di
		consuntivo	previsione 2009	2009/2010		previsione
		2008	assestato	in aumento	in diminuzione	2010
		Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
1	TITOLO I Spese correnti	€ 710.768,44	€ 718.958,60	€ 518.000,00	-€ 6.541,76	€ 980.416,84
1.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo la cui articolazione in servizi è la seguente:					
1.01.01	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 285.029,18	€ 220.000,00			€ 235.000,00
1.01.01.03	Prestazione di servizi	€ 264.743,10	€ 200.000,00	€ 15.000,00	€ -	€ 215.000,00
1.01.01.07	Imposte e tasse	€ 20.286,08	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 20.000,00
1.01.02	Direzione Generale, personale e organizzazione	€ 425.739,26	€ 486.000,00			€ 484.000,00
1.01.02.01	Personale	€ 265.959,37	€ 280.000,00	€ -	€ -	€ 280.000,00
1.01.02.02	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€ 7.473,44	€ 15.000,00	€ -	-€ 5.000,00	€ 10.000,00
1.01.02.03	Prestazione di servizi	€ 92.286,17	€ 122.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ 125.000,00
1.01.02.04	Utilizzo di beni di terzi	€ 40.776,86	€ 42.000,00	€ -	€ -	€ 42.000,00
1.01.02.06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1.01.02.07	Imposte e tasse	€ 19.243,42	€ 27.000,00	€ -	€ -	€ 27.000,00
1.01.08	Altri servizi generali	€ -	€ -			€ 261.416,84
1.01.08.05	Trasferimenti	€ -	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00
	Fondo di solidarietà sociale	€ -	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00
	Fondo di solidarietà internazionale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1.01.08.11	Fondo di riserva	€ -	€ 12.958,60	€ -	-€ 1.541,76	€ 11.416,84
2	TITOLO II Spese in conto capitale	€ 8.699.499,90	€ 10.946.360,82	€ 55,58	-€ 10.297.159,16	€ 8.785.666,75
2.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ 209.285,20	€ 601.257,24			€ 471.000,00
2.01.05	Cat. 5° Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 209.285,20	€ 601.257,24			€ -
2.01.05.05	Revisione del piano d'ambito	€ -	€ 130.257,24	€ -	-€ 130.257,24	€ -
2.01.05.06	Riutilizzo fondi aumenti di fognatura e depurazione (piano stralcio)	€ 209.285,20	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
2.01.05.07	Trasferimenti di capitale	€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -	€ 271.000,00
2.09	Funzioni riguardanti la gestione del Territorio e dell'Ambiente	€ 8.490.214,70	€ 10.345.103,58	€ 55,58	-€ 10.297.159,16	€ 8.314.666,75
2.09.04	Servizio Idrico Integrato	€ 8.490.214,70	€ 10.345.103,58	€ 55,58	-€ 10.297.159,16	€ 8.314.666,75
2.09.04.07	Trasferimenti di capitale	€ 8.490.214,70	€ 10.345.103,58	€ -	-€ 2.030.436,83	€ 8.314.666,75
	- dalla Regione (DGRV n. 4343/07 n. 4265/06 n. 4253/06)	€ 8.426.312,52	€ -	€ -	€ -	€ -
	- dalla Regione per contributi acquedotti montani	€ 63.902,18	€ 47.944,42	€ 55,58	€ -	€ 48.000,00
	- dalla Regione DGRV n. 3311/2007	€ -	€ 1.067.159,16	€ -	-€ 1.067.159,16	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 3825/2008	€ -	€ 9.230.000,00	€ -	-€ 9.230.000,00	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 2424/2009	€ -	€ -	€ 2.769.666,75	€ -	€ 2.769.666,75
	- dalla Regione DGRV n. ____/2009	€ -	€ -	€ 5.497.000,00	€ -	€ 5.497.000,00
3	TITOLO III Spese per rimborso prestiti	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
3.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
3.01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione					
3.01.03.01	Categoria 1° - rimborso per anticipazioni di cassa	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
4	TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	€ 193.539,85	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ 500.000,00
4.00.00.01	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	€ 19.167,36	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 60.000,00
4.00.00.02	Ritenute erariali	€ 144.594,67	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
4.00.00.03	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 386,17	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 20.000,00
4.00.00.04	Restituzione di depositi cauzionali	€ -	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ 80.000,00
4.00.00.05	Rimborso spese per servizi conto di terzi	€ 25.891,65	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00
4.00.00.06	Anticipazione di fondi per il servizio economato	€ 3.500,00	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 30.000,00
4.00.00.07	Restituzione di depositi per spese contrattuali	€ -	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ 80.000,00
	Totale TITOLO I	€ 710.768,44	€ 718.958,60	€ 518.000,00	-€ 6.541,76	€ 980.416,84
	Totale TITOLO II	€ 8.699.499,90	€ 10.946.360,82	€ 55,58	-€ 10.297.159,16	€ 8.785.666,75
	Totale TITOLO III	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
	Totale TITOLO IV	€ 193.539,85	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ 500.000,00
	Totale titoli delle spese	€ 9.603.808,19	€ 12.315.319,42	€ -	-€ 1.899.235,83	€ 10.416.083,59

QUADRO RIEPILOGATIVO

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2010 - QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE					
RISORSE			INTERVENTI		
Euro			Euro		
TITOLO I	Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	TITOLO I	Spese correnti	€ 980.416,84
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 796.916,84	TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 8.785.666,75
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 183.500,00			
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 8.785.666,75			
totale entrate finali		€ 9.766.083,59	totale spese finali		€ 9.766.083,59
TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 150.000,00	-	Conferimenti di capitale	€ 150.000,00
TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 500.000,00	-	Categoria 4° - rimborso di prestiti obbligazionari	€ 500.000,00
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti		€ -	Disavanzo di amministrazione		€ -
totale complessivo		€ 10.416.083,59	totale complessivo		€ 10.416.083,59

BILANCIO PLURIENNALE 2010 - 2012

RISORSE

BILANCIO DI PREVISIONE 2010						
ENTRATE		Conto consuntivo 2008	Bilancio di previsione 2010	Bilancio di previsione 2011	Bilancio di previsione 2012	SOMME RISULTANTI 2010/2012
		Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti		€ 183.429,62	€ -	€ -	€ -	€ -
di cui:						
vincolato		€ 9.285,20	€ -	€ -	€ -	€ -
finanziamento investimenti		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
fondo ammortamento		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
non vincolato		€ 174.144,42	€ -	€ -	€ -	€ -
1	TITOLO I Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2	TITOLO II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 493.458,60	€ 796.916,84	€ 1.320.000,00	€ 1.290.500,00	€ 3.407.416,84
2.05	Categoria 5* - contributi e trasferimenti correnti da altri enti settore pubblico	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2.05.0100	Contributi consortili dai gestori e dai comuni	€ 493.458,60	€ 546.916,84	€ 670.000,00	€ 640.500,00	€ 1.857.416,84
2.05.0110	Fondo di solidarietà sociale	€ -	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 750.000,00
	Fondo di solidarietà internazionale	€ -	€ -	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 800.000,00
3	TITOLO III Entrate extratributarie	€ 168.645,13	€ 183.500,00	€ 123.500,00	€ 103.500,00	€ 410.500,00
3.03	Categoria 3* - interessi su anticipazioni e crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.03.0600	Interessi attivi da conto di tesoreria	€ 165.535,93	€ 180.000,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00	€ 400.000,00
3.05	Categoria 5* - proventi diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.05.0601	Introiti e proventi diversi	€ 3.109,20	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 10.500,00
3.05.0650	Rimborso mutuo piano d'ambito da Gestori servizio idrico integrato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4	TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 8.690.214,70	€ 8.785.666,75	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 8.881.666,75
4.03	Categoria 3* - trasferimenti di capitale dalle Regioni	€ 8.490.214,70	€ 8.314.666,75	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 8.410.666,75
4.03.0200	Trasferimento di capitale dalla Regione per ricognizione opere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4.03.0250	Trasferimento di capitale dalla Regione per APO2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4.03.0261	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 2424/2009	€ -	€ 2.769.666,75	€ -	€ -	€ 2.769.666,75
4.03.0262	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. ____/2009	€ -	€ 5.497.000,00	€ -	€ -	€ 5.497.000,00
4.03.0280	Trasferimento di capitale dalla Regione per contributi acquedotti montani	€ 63.902,18	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 144.000,00
4.03.0290	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4253/06 e n. 3311/07	€ 4.302.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
4.03.0301	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 3825/08	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4.03.0310	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4265/06	€ 500.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
4.03.0320	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 4343/07	€ 3.624.312,52	€ -	€ -	€ -	€ -
4.04	Categoria 4* - trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
4.04.0350	Proventi da aumenti tariffari per investimenti	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
4.05	Categoria 5* - trasferimenti di capitale da altri soggetti	€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -	€ 271.000,00
4.05.0360	Trasferimento di capitale dai Gestori del servizio idrico integrato	€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -	€ 271.000,00
4.06	Categoria 6* - riscossione di crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5	TITOLO V Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
5.01	Categoria 1* - anticipazioni di cassa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5.01.0500	Anticipazione di tesoreria	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
6	TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	€ 193.535,17	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
6.01.0000	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	€ 19.167,36	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00
6.02.0000	Ritenute erariali	€ 144.589,99	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 600.000,00
6.03.0000	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 386,17	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00
6.04.0000	Depositi cauzionali	€ -	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 280.000,00
6.05.0000	Rimborso spese per servizi conto terzi	€ 25.891,65	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
6.06.0000	Rimborso anticipazione fondi per servizio economato	€ 3.500,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
6.07.0000	Depositi per spese contrattuali	€ -	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 280.000,00
RIEPILOGO GENERALE DEI TITOLI DELL'ENTRATA						
	TITOLO I	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TITOLO II	€ 493.458,60	€ 796.916,84	€ 1.320.000,00	€ 1.290.500,00	€ 3.407.416,84
	TITOLO III	€ 168.645,13	€ 183.500,00	€ 123.500,00	€ 103.500,00	€ 410.500,00
	TITOLO IV	€ 8.690.214,70	€ 8.785.666,75	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 8.881.666,75
	TITOLO V	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
	TITOLO VI	€ 193.535,17	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
	TOTALE DEI TITOLI DELL'ENTRATA	€ 9.545.853,60	€ 10.416.083,59	€ 2.141.500,00	€ 2.092.000,00	€ 14.649.583,59
	Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	€ 183.429,62	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€ 9.729.283,22	€ 10.416.083,59	€ 2.141.500,00	€ 2.092.000,00	€ 14.649.583,59

INTERVENTI

BILANCIO DI PREVISIONE 2010						
	INTERVENTI	Conto consuntivo 2008	Bilancio di previsione 2010	Bilancio di previsione 2011	Bilancio di previsione 2012	SOMME RISULTANTI 2010/2012
		Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
1	TITOLO I Spese correnti	€ 710.768,44	€ 980.416,84	€ 1.443.500,00	€ 1.394.000,00	€ 3.817.916,84
1.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo la cui articolazione in servizi è la seguente:					
1.01.01	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 285.029,18	€ 235.000,00	€ 235.000,00	€ 235.000,00	€ 705.000,00
1.01.01.03	Prestazione di servizi	€ 264.743,10	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 645.000,00
1.01.01.07	Imposte e tasse	€ 20.286,08	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00
1.01.02	Direzione Generale, personale e organizzazione	€ 425.739,26	€ 484.000,00	€ 547.000,00	€ 497.000,00	€ 1.528.000,00
1.01.02.01	Personale	€ 265.959,37	€ 280.000,00	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 860.000,00
1.01.02.02	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€ 7.473,44	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00
1.01.02.03	Prestazione di servizi	€ 92.286,17	€ 125.000,00	€ 175.000,00	€ 125.000,00	€ 425.000,00
1.01.02.04	Utilizzo di beni di terzi	€ 40.776,86	€ 42.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 132.000,00
1.01.02.06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1.01.02.07	Imposte e tasse	€ 19.243,42	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 81.000,00
1.01.08	Altri servizi generali	€ -	€ 261.416,84	€ 661.500,00	€ 662.000,00	€ 1.584.916,84
1.01.08.05	Trasferimenti	€ -	€ 250.000,00	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 1.550.000,00
	Fondo di solidarietà sociale	€ -	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 750.000,00
	Fondo di solidarietà internazionale	€ -	€ -	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 800.000,00
1.01.08.11	Fondo di riserva	€ -	€ 11.416,84	€ 11.500,00	€ 12.000,00	€ 34.916,84
2	TITOLO II Spese in conto capitale	€ 8.699.499,90	€ 8.785.666,75	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 8.881.666,75
2.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ 209.285,20	€ 471.000,00	€ -	€ -	€ 471.000,00
2.01.05	Cat. 5° Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 209.285,20	€ -	€ -	€ -	€ -
2.01.05.05	Revisione del piano d'ambito	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2.01.05.06	Riutilizzo fondi aumenti di fognatura e depurazione (piano stralcio)	€ 209.285,20	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
2.01.05.07	Trasferimenti di capitale	€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -	€ 271.000,00
2.09	Funzioni riguardanti la gestione del Territorio e dell'Ambiente	€ 8.490.214,70	€ 8.314.666,75	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 8.410.666,75
2.09.04	Servizio Idrico Integrato	€ 8.490.214,70	€ 8.314.666,75	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 8.410.666,75
2.09.04.07	Trasferimenti di capitale	€ 8.490.214,70	€ 8.314.666,75	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 8.410.666,75
	- dalla Regione (DGRV n. 4343/07 n. 4265/06 n. 4253/06)	€ 8.426.312,52	€ -	€ -	€ -	€ -
	- dalla Regione per contributi acquedotti montani	€ 63.902,18	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 144.000,00
	- dalla Regione DGRV n. 3311/2007	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 3825/2008	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 2424/2009	€ -	€ 2.769.666,75	€ -	€ -	€ 2.769.666,75
	- dalla Regione DGRV n. ____/2009	€ -	€ 5.497.000,00	€ -	€ -	€ 5.497.000,00
3	TITOLO III Spese per rimborso prestiti	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
3.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
3.01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
3.01.03.01	Categoria 1° - rimborso per anticipazioni di cassa	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
4	TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	€ 193.539,85	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
4.00.00.01	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	€ 19.167,36	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00
4.00.00.02	Ritenute erariali	€ 144.594,67	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 600.000,00
4.00.00.03	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 386,17	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00
4.00.00.04	Restituzione di depositi cauzionali	€ -	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 280.000,00
4.00.00.05	Rimborso spese per servizi conto di terzi	€ 25.891,65	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
4.00.00.06	Anticipazione di fondi per il servizio economato	€ 3.500,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 50.000,00
4.00.00.07	Restituzione di depositi per spese contrattuali	€ -	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 280.000,00
	Totale TITOLO I	€ 710.768,44	€ 980.416,84	€ 1.443.500,00	€ 1.394.000,00	€ 3.817.916,84
	Totale TITOLO II	€ 8.699.499,90	€ 8.785.666,75	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 8.881.666,75
	Totale TITOLO III	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
	Totale TITOLO IV	€ 193.539,85	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
	Totale titoli delle spese	€ 9.603.808,19	€ 10.416.083,59	€ 2.141.500,00	€ 2.092.000,00	€ 14.649.583,59

QUADRO RIEPILOGATIVO PLURIENNALE

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2010 - 2012				
QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE				

RISORSE				
	2010	2011	2012	SOMME
TITOLO I Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 796.916,84	€ 1.320.000,00	€ 1.290.500,00	€ 3.407.416,84
TITOLO III Entrate extratributarie	€ 183.500,00	€ 123.500,00	€ 103.500,00	€ 410.500,00
TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	€ 8.785.666,75	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 8.881.666,75
totale entrate finali	€ 9.766.083,59	€ 1.491.500,00	€ 1.442.000,00	€ 12.699.583,59
TITOLO V Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	€ -	€ -	€ -	€ -
totale complessivo delle risorse	€ 10.416.083,59	€ 2.141.500,00	€ 2.092.000,00	€ 14.649.583,59

INTERVENTI				
	2010	2011	2012	SOMME
TITOLO I Spese correnti	€ 980.416,84	€ 1.443.500,00	€ 1.394.000,00	€ 3.817.916,84
TITOLO II Spese in conto capitale	€ 8.785.666,75	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 8.881.666,75
totale spese finali	€ 9.766.083,59	€ 1.491.500,00	€ 1.442.000,00	€ 12.699.583,59
TITOLO III Spese per rimborso prestiti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 1.500.000,00
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
totale complessivo degli interventi	€ 10.416.083,59	€ 2.141.500,00	€ 2.092.000,00	€ 14.649.583,59

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI CONSORTILI ESERCIZIO 2010

AZIENDA GARDESANA SERVIZI Spa

€ 52.602,87

per i Comuni di: Bardolino, Brenzone, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Zeno di Montagna, Valeggio sul Mincio.

ACQUE VERONESI Scarl

€ 468.093,00

per i Comuni di: Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Badia Calavena, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Boscochiesanuova, Bovolone, Bussolengo, Buttapietra, Casaleone, Cazzano di Tramigna, Cerea, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Concamarise, Erbè, Erbezzo, Fumane, Gazzo Veronese, Grezzana, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Legnago, Marano di Valpolicella, Minerbe, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pescantina, Povegliano Veronese, Pressana, Roncà, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, Roverè Veronese, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, Sanguinetto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, Sant'Anna d'Alfaedo, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Terrazzo, Tregnago, Trevenzuolo, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella.

COMUNE DI AFFI

€ 1.291,43

COMUNE DI BRENTINO BELLUNO

€ 865,17

COMUNE DI CALDIERO

€ 3.760,58

COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

€ 6.810,93

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

€ 4.597,15

COMUNE DI COSTERMANO

€ 1.985,69

COMUNE DI ILLASI

€ 3.247,86

COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO

€ 1.250,20

COMUNE DI SELVA DI PROGNO

€ 665,67

COMUNE DI TORRI DEL BENACO

€ 1.746,29

TOTALE

€ 546.916,84